



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.I.1





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.1.1



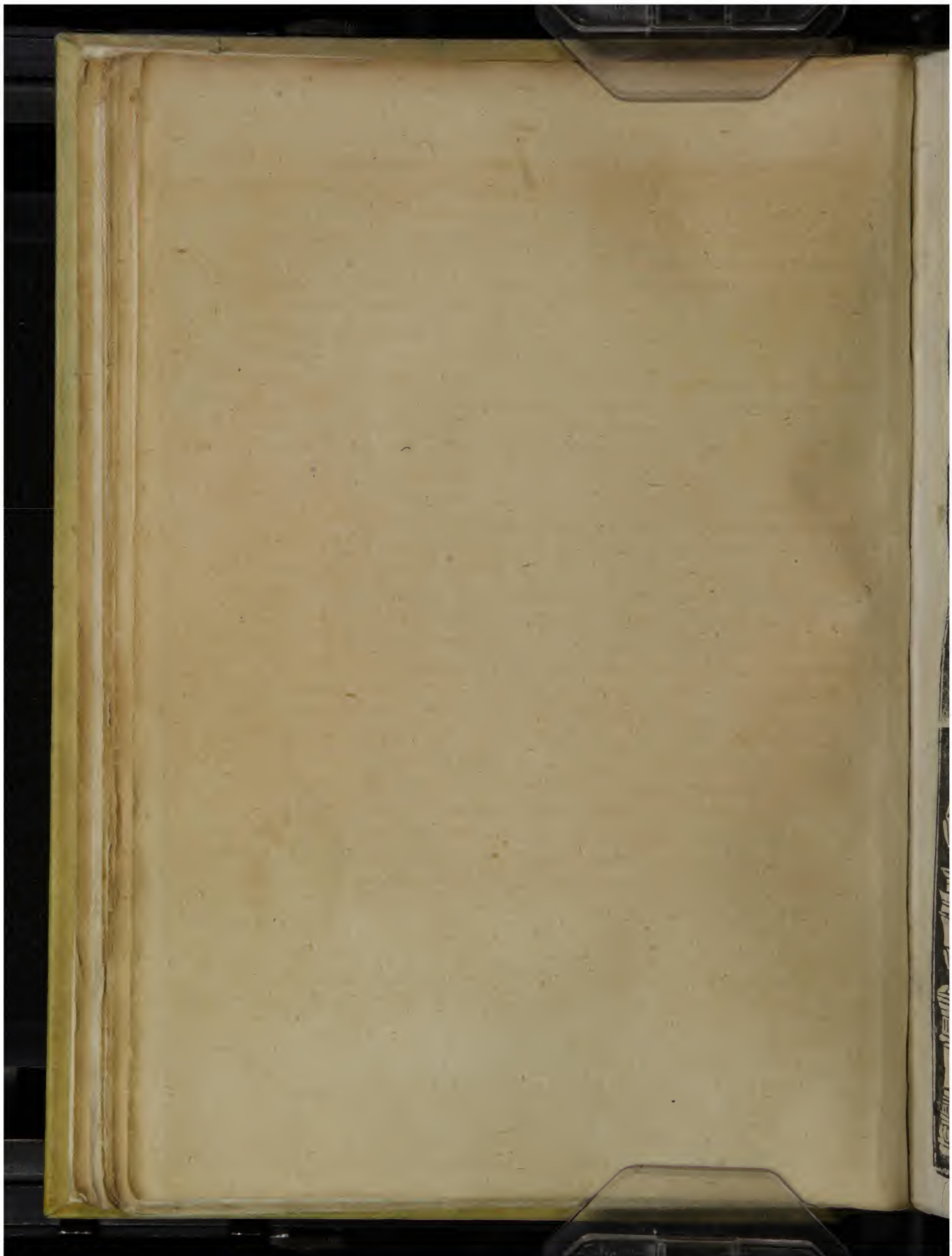
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.I.1



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.I.1

7.

59



Rapresentatione di Sancta Agata Vergine & Martyre.



Rapresentatione di Sancta
Agata.

L'angelo annuntia.

LA uirginita sancta e/ un bel fiore
come un cādido giglio puro & ne
doue Giesu riceue semp' odore (cto
di uergine nacq' il suo corpo perfecto
p' questo amo Giouanni / & cō amore
lo die alla madre per figliuolo electo
per questa par che il uaso di electione
merito hauere la sua conuersione

Buona e/ integra fede coniugale
miglior la continentia uedouile
optimo poi e/ lo stato uirginale
che fa ciascuno a gli angeli simile
pero chi uole el dono celestiale
seguiti il puro / ancor lornato stile
di Agata sancta uergine beata
che la sua uita uisia celebrata

Fu questa Agata si con Dio congiunta
che uolle ogni flagello aspro parire
da Quintiano / infm che fu defuncta
prima che alla sua uoglia aconsentire
& quādo al fine i cielo ella fu assumpta
porto palma & corona cō disire
se con silentio & attenti starere
cose contemplatiue assai uedrete

Agata orando dice.

Dilecto amor Giesu dell'alma sposo
a te misono per sempre consecrata
& tueto il mio contento & mio riposo
e/ contemplar la tua uirtu increata
Giesu pel nome tuo si glorioso
saro sempre a martyri apparecchiata
pche nō e/ maggior dolceza al mōdo
che morir peltuo nome si giocondo.

Vno de' cte re dice a Quintiano
Signore io uengo per darti noitia
che ce occulta una bella christiana
Agata ha nome infm da pueritia
costei si pare una stella diana
se tu potessi hauer sua amicitia
& che tornassi alla fede pagana
lhonor delli Dei nostri & dello impero
farebbe questo / & poi il tuo desiderio.

Quintiano risponde.

Io ho sentito / & fama manifesta
o doctor mia e/ molto d' uulgata
ch' una donzella in uista molto honesta
allo Dio de' christiani e/ consecrata
ch' modo ce chio uegha & habbi questa
donna famosa / nobile & ben nata
intendo in ogni modo dhauer quella
Agata decta / tanto uaga & bella

Pero trouate modo prestamente
che costei habbi nella mia presentia
ciascun di uoi e/ sauo & si prudente
che miconfigliera con sapientia
spero prouederete honestamente
di contentarmi cō gran diligentia
rineghar poi lafaro la sua leggie
& tirerolla nella nostra greggie

Esauī disputano insieme & il pri
mo dice.

Principis nostri mentem accepistis
ego quid in presentia aliud dicam
nō reperio: nisi ut publico edicto
omnes ad Agatam perquirendam
cohortentur: ac illam indicanti
aliquod premium: supplimentū
uero supplicium propenat.

Secondo sauo dice.

Rect: quidem sentis. Quia ob rem
in eandē ipse sententiā facile uenio.

Tertio sauiō dice.

Nec ego quōq; ab ista opiniōe dissento
quare sine mora ad principem
accedamus: eiq; quantum a nobis
consultum est / referamus.

El primo sauiō dice.

Ecipare Quintiano che con ingegno
sifacci ben cerchare doue e/ coitei
et che nō esca fuor di questo regno
cheila obedisca a te / o nostri Dei
ma crediam ch̄ sarebbe buon disegno
di far bandire achi sapeffi lei
ladebba palesar douella sia

sobto una pena grande & molto ria
Quintiano chiama el cancelliere
& dice colli.

Vien qua cācellier mio habbi ordinato
un bando / che contenga tal tenore
che chi Agata sa / lhabbi insegnato
sobto disgratia dello imperadore
& toglì un banditor docto & pregiato
chabbi gran uoce: peche gliha dir tore
fa chel bando stia li ch̄ ognuno intēda
et che nessuna scusa lo difenda

El cancelliere risponde.

Volentier signor mio di buona uoglia
sara adempiuto il tuo comandamento
piu presto che nō uolge al uento foglia
& facto sia con buon fondamento

Mentre che il cancelliere scriue el
signor dice.

Fa con presteza & trarrami di doglia
& farami felice & star contento

El cancelliere risponde.

Io lho scripto / echol qui / esta apunto
& ecco il banditore ch̄ e/ gla giunto
El cancelliere al banditore.

Te questo bando / intendi banditore
& ua bandisci & di scolpitamente
se uoi hauere la gratia del signore
fa che inteso tu sia ben dalla gente
& chi fara trouato poi in errore
sue castigato & punito aspramente
El Melarancia banditore dice.

Io uo: ma prima un po di q̄ilo amabile
uo bere perche la uoce sia durabile

El melarancia bādirare poi che ha
beuto bandisce & dice.

Fa meeter bando il nostro grā signore
ad ogni gente dogni conditione
che chi sapeffi / o haueffi sentore
duna donna ch̄ e/ di gentil natione
Agata ha nome: & coīsecrato ha il core
allo Dio de christiani con deuotione
pero ciascuno insegnì ch̄ fa questa
sobto la pena di perder la testa

Vno ua al signore & dice.

Per ubidire al tuo comandamento
& far signore apunto il tuo uolere
doue ho costei ueduta io mīramento
io lafaro achi tu uoi intendere
& glinochloni sta con lalmo attento
a orare con un libro ad pia potere
parmi una donna di molta uirtue
& spesso inuoca il nome di Gesue

El signore chiama elcaualiere.

Cauallier mio arma la tua brigata
& metiti in camino & ua uia presto
& mena quella che thara mostrata
costui: & fa ch̄ tu sia prompto & destra
a.ii.

ella e/ gentile & molto costumata
fa che ognun sia nel parlare honesto
& tienla in modo chella nō sifugha
che di uederla par chio midisrugha
El cavaliere risponde.

Fie facto/ lascia a me tucto il pensiero
presto fie qui / & non tidiutare

El cavaliere a birri dice.

A spranalorso Nibio Guercia el Nero
togliete larme & fonedalegare
andian per cheti per questo sentiero
& potrem quella subito pigliare

Dice colui che la insegna.

Ella e/ qua drento cavalier prudente
ua drento tu & mena la tua gente

El cavalier ua drento & dice a Agata

O agata sta su / non far difesa
perche cimanda el signor Quintiano
lei sua prigione: & p lui thabbiam pfa
da qua chio leghi luna & laltra mano
uierne & non tifie facto alcuna offesa
se lassera il tuo creder christiano
& a glydoli nostri seruira
dal signor gran thesoro & roba hara

Agata risponde al cavaliere.

Che credi tu chio simi esser prigione
di Quintiano o d'altri / & sia chi uole
aputo un zero & macho ch un bottone
in uano spendi il frato & le parole
esara tucto ad sua confusione
eglie bene orbo chi nō uede il sole
menami & fa di me quato uoi strato
ch degni cosa sempre Dio ringratio.

El cavalier giurato a Quintiano
dice cosi

Magnifico signor io tho menata

quella Agata che tu micomuete
doue uoi tu chella sia collocata?
tuoti el suo modi sono stati honesti
ella e/ humile & molto costumata
nel suo parlare & negliati & negesti
ella e/ hor qui / il tuo uoler disporre
che facilmente siuoltan le donne

Quintiano a sancta Agata dice.

Agata intendi le parole mia
questo e/ leffetto / io ti uerrei pregare
che tu lassassi ogni altra fantasia
& uogli a nostri Dei sacrificare
& dhauer te il cuor mio assai disia
ma tibi sogna prima questo fare
io tene priego con piaceuoleze
fa chio nō habbi a usarti altre aspreze

Sancta Agata risponde.

Non piaccia mai a Giesu mio signore
chi uoglia a consentire a simil prieghi
la uita io uo por prima p suo amore
cō ogni stratio / inanzi chio lonieghi
nō ti ciporre chio gliho donato il core
nō creder p lusinghe chio mi pieghi
par ch le tue parole dolce sieno
ma sotto quelle ue pien di ueleno

Quintiano dice a sancta Agata.

Io uo far prima ogni mia diligentia
accioche nō tipossi poi sculare
io uo con teo hauere patientia
le tue parole nō misaran mutare

Poi siuolge a uno donzello & dice.

Va presto donzel mio & cō prudenza
ad Anfrodesa: & qui lhabbi a menare
& uenga qui restte senza manchanza
perche glie caso di molta importanza

El donzello ua ad Anfrodesa & di

Ce.

Madōna ad te mimanda il mio signore
che hor tu uenga a sua magnificenza
per cosa d'importanza: & fieti honore
par che habbi in te una grācōfidenza

Anfrodesa rispōde al donzello.

Sia ilben uenuto / perche con amore
parata sono a sua obbedienza
andianne: perche tuō il mio uolere
e/ di far cosa che gli sia in piacere

Giunta Anfrodesa dinanzi a
Quintiano dice.

Io son uenuta alla tua signoria
pche comandi: & a me che e/ douere
ne fatica o disagio nō misia
fa pur chio intēda apūto il tuo uolere
& tuete quante le fanciulle mia
pulite & belle tu le puei uedere
oi mia uenuta dimmi la ragione
a tuo piacere la roba & le persone

Quintiano chiama Anfrodesa: &
dandogli in guardia Agata dice.

Vien qua Anfrodesa sauia & accorta
tien bene i guardia apresso a te col lei
et quāto saprai la priega & exhorta
che creder uoglia a nostri ydoli Dei
se nol fara / cō gran martyr fia morta
ma se lo fa / prometter puōi allei
chio glidaro riccheze honore & ueste
& sempre la terro in canti & feste

Anfrodesa lamena fra le figliuo
le & dice.

Tu sia la ben uenuta chara figlia
et per uirtu ti uo chiamar sorella
chī uede la uentura & non la piglia
quādo ella uisene allhor si fugge quella
fero al mio parlare alza le ciglia

& non tifarē al tuo signor ribella
se p suo amor rinniegghi il tuo Giesue
la piu contenta donna mai nō fue

Agata risponde ad Anfrodesa.

Sappi chī fuggolariento & loro
la roba: il mōdo: pempe el uan piacere
& sol Giesu mio iposo & mio theiōro
misa seruendo allui lieta godere
lui amo & credo & confesso & adoro
& questo infino a morte uo tenere
in lui e/ tuō il mio gaudio & contēto
& queste tue parole geētī al uento

Che gioua egli a persona in questa uita
godere i pompe & i grandeza & staro:
& poi al fine quando fa partita
del mōdo / nello inferno ester dānato
& perder quella gloria chī e/ infinita
doue e/ Giesu tuōto glorificaro
questa e/ per certo una somma pazzia
chī uole andar per questa falsa uia

Anfrodesa dice ad Agata.

Sai tu Agata quel chī tu farai
se tu stai forte & dura al tuo uolere
marroriata aspramente sarai
ognun dira / egli ha facto il douere
& pure al fine tu rinnegherai
& premio alcun da lui nō potra hauere
tu lo farai per uiolente doglia
meglio e/ farlo teste di buona uoglia

Agata risponde ad Anfrodesa.

Tu credi apunto per cōteste cose
di trarmi dal mio giusto & buō cōcepto
le baciure misien gigli & rose
patir pel mio Giesu misia dilecto
il quale per me in croce si sipose
& morto fu senza alcun suo difecto

& quādo a questo penso / lo uo patire
per lui ogni tormento / & poi morire

Prima figliuola di Anfrodesa dice
Non gl'atleguare piu tante ragioni
attendila un poco a confortare
assaggia un poco di queste cōfectioni
& lei trebbiano tu cominci a gustare
tu muterai le tue opinioni
& attendrai con noi a triomphare

Agata risponde.

Io miconforto & triompho cō Christo
uoi dello inferno si farete acquisto

Seconda figliuola.

Emincrescìe di te Agata bella
che tu uoglia si dura tanto stare
io tamo & porto amor come a sorella
pero ti exhorto che uogli negare

Agata risponde.

Et ad me increscìe di te rapinella
che se potessi un po damor gustare
di Giesu Christo uero eterno Dio
daresti il mondo & la roba in oblio

L'altra figliuola di Anfrodesa dice

Io so che la faremo un po mutare
sella ciuede ballare una danza
el suo cuor si uerra a solleuare
et pigliera nostri modi & usanza

Vn'altra figliuola di Anfrodesa.

Questo e / buō modo: or fu sēza idugiar
hor dianui drēto / ua inuita Gostanza
et sella balla / ognun di noi gli doni
oltre su sonatori date nelsuoni

Vna dice ad Agata quando han
no ballato.

Fa come noi & lieta uiuerai
dianci buon tēpo nepiaceri del mōdo

so di Anfrodesa le parole intese hal
non perdere il tuo tempo si giocondo

Terza figliuola dice ad Agata.

El uero tha decto: & se tu lo farai
sara contenta: io nō mitina scondo
& tuete insieme buon tempo faremo
non sa tu che e / uolioso ogni extremo

Quarta figliuola ad Agata di-
ce così.

Noi tuete quante ti uogliam per gratia
pregare che muti tua opinione
et harai sempre ogni tua uoglia satia
& uiuerai in gran reputatione
se poi il corpo tuo tanto sistratia
publicamente in tanta derisione
rinegherai per duolo & per uergogna
pero fallo Agata hor che tibi sogna.

Agata risponde loro.

Se fassin mille lingue a predicarmi
chio lasci il mio Giesu amore imenso
allhor piu sento l'anima in fiamarmi
di seruitlo: & a questo ognhora penso

Anfrodesa dice ad Agata.

Poi chi nō uuoi / io uo rapresentarmi
al signore: & dir quāto ha duro il senso

Agata rispōde ad Anfrodesa.

Fa tu / che già di lui nō ho paura
chio son nel nome di Giesu sicura

Anfrodesa ua a Quintiano &
dice così.

Magnifico signore a te ritorno
per riferirti apunto quel chi ho facto
con Agata parlato ho ogni giorno
et nulla mai dallei nō ho ritracto
premissigli un palazzo molto adorno
giardini / gioie / poderi: ogni pacto

ella recusa / & nō istima un fio
se non Giesu che e / suo clemente Dio
Et quando io uidi pur che nō giouaua
lusinghe & le promesse de thesori
& io & laltre li laminacciaua
di tormenti crudeli & gran martyri
& ella allhor con piu feruor chiamaua
Giesu / & tuetti gli angelici chori
fanne hor la uoglia della tua persona
che a farla riuagar nō son piu buona
Quintiano risponde ad Anfro,
dessa & dice.

Hor oltre io ho inteso sua durezza
et quanto forte sta nella sua fede
io glifaro tanta crudele alprezza
chella parra di Mongibello herede
di battiture sia liuida & mezza
senza alcuna pietra / gratia o merzede
poi che una feminella a questo modo
sta pertinace & con lanimo sodo
Quintiano dice alcaualiere.

Su caualiere ua menami qui presto
quella Agata christiana tanto dura
io glinsegnerò ben parlare honesto
contra di me / con aspra battitura

El caualiere a Quintiano risponde.

Fie facto signor mio / & staro desto
per lei fie questa lultima presura
et con presteza a casa di Anfrodesa
andro: & tornero tosto con essa

El caualiere ua p Agata & dice.

Va qua paza bestiuola sciaghurata
tu mostri pur dhauer poco ceruello
tu sarai tanto spesso tormentata
che pesti tu parrai da un martello

Agata dice al caualiere.

Tanto misono in Giesu transformata
che nuocer nō impuo alcun flagello

El caualiere dice ad Agata.

Tira la / che sarai presto alla pruenza
se questo tuo Giesu taluta / o gioua

Giunto el caualiere dinanzi a

Quintiano dice.

Principe degno io ho menata quella
ch tu mhai decto: & ho i puto eslagelli
comada hor signor mio cō tuo fauella
se uoi chio suezgia allei tuetti ecapelli

Quintiano dice ad Agata.

De muta tuo pensiero o melchinella
che uedi qui preparati ecoltelli
mantaco: fuoco: tune: carboni & taglie
et arrotate son ben le tanaglie

Agata risponde a Quintiano.

Tuete coteste cose preparate
nison pace & riposo nella mente
et queste uoglie tue scellerate
tifaran presto misero & dolente
che le porte del ciel tittien serrate
et morrai come un can poi tinalmēte
et uedrai allhora il tuo pessimo errore
quando sarai nello infernal dolore

Quintiano dice ad Agata.

Dimmi prima ch prueui alcun martoro
perche disprezzi enostri Dei coranto?

Agata risponde a Quintiano.

Giesu e solo Dio quale adoro
ch arde il mio cuor col suo spirito sacra
ma tu che sei di questo dono ignoro
et dal Demonio se ingannato tanto
che nō conosci che maligni sono
gli doli uostri / comto tiragiono

Quintiano ad Agata.

Eleggi hor tu de dua partiti luno
o uoi diuerse pene sostenere
& dite non hara pleta ueluno
o uoi la nostra legge ancor tenere

Agata risponde a Quintiano.

Guarda il tuo uier qto e / scuro & bruno
che tu non puoi quella luce uedere
et in preda neuai a Sethanasso
padorar tuo bronzo & rame & sasso

Et se fiere saluatiche / o feroce
mimanderai adosso a farmi danno
nel nome di Giesu & della Croce
mansuete & humil di uenteranno
se mimettrai nel fuoco che si cuoce
con rugiada del ciel quaggiu uerrano
angeli a mitigarmi ogni tormento
pero non ho ne haro mai spauento

Et se mi basterai a tuetel hore
fiemi dolceza gaudio festa & canto
perche io ho meco quel consolatore
razo diuino dello Spirito sancto
quato prepari a me maggior dolore
piu siconforta il mio cuor tuoto quato
perche io spero i Giesu il quale adoro
che mi difendera dogui martoro

Quintiano al caualiere dice.

Su presto caualiere fa che tu metta
coltei in prigione horribile & scura
et sopra tuoto tienla bene stretta
uedro se la stara sempre si dura
& tu Agata pensa & habbi electa
tal uia che tiracci esser sicura
da tormenti crudeli che son parati
se non harai et uoi pensier mutati.

Agata risponde a Quintiano.
Pentiti tu del tuo comesso male

che tucta uia nelle tenebre nat
uetra per te il diuoto inferuale
et co lui insieme a danation nandrai

Quintiano alcaualiere dice.

Menala uia / che presto senza sale
una nuoua uiuanda assaggierai
et so che riparra un poco scioccha

Elcaualiere a uno giustitieri dice

Su giustitiere spezagli la bocca

Agata alcaualiere dice.

Parmi andare ad un maguo desinare
quato piu metti me in prigion soze
et quanti piu tormenti in hai a dare
piu fieno ornate & belle le mie noze
io patiro la farmi flagellare
et che tuete le membra minen moze
prima chio pensi / o ch mai a consenta
che la fede di Christo in me sia speata

Essendo Agata i prigione fa ora
tione & dice.

O benigno Giesu dellalma sposo
che tante pene in croce sopportasti
et fusti col Dimon uictorioso
epadri sancti del limbo cauasti
dami in qsta affliction qualche riposo
si come la tua madre consolasti
quando ti uide in croce co gran duolo
desti Giovanni allei per suo figliuolo

Quintiano alcaualiere dice.

Eglie uenuto il tempo caualiere
che Agata habbi qui a me menato
ua per lei: & poi quanto fa meltiere
harai per tormentarla apparecchiato

Elcaualiere risponde.

Io uo signore / & si uorro sapere
quel che di fare ella ha deliberato

& se nō se plegata & presto mossa
dirolle come fīa tutta percoffa

El caualiere dice a sancta Agata.
Sel tu mutata ancor dopinione?
che hai tu disposto Agata uoler fare?
emiconuien cauarti di prigione.

et al nostro signor presto menare

Sancta Agata risponde.

Io tidiro la mia intentione

el mio sposo giesu io uo adorare

El caualiere dice.

Va qua & tiriam uia pel camin piano
dinanzi al signor nostro Quintiano

Sancta Agata risponde.

Andianne / che contenta son portare
la morte per giesu: fusse pur presto

El caualiere giunto di qua a

Quintiano dice.

Signore eccola qui / che neuudi fate!

Quintiano risponde.

Io la uo domandare / & sia pel resto

se uole ancora il suo Dio rinnegare

senon / penostri Dei io gli proteito

di farla tutta inanzi che sia iera

percoffa / infranta / assai lluida & nera

Quintiano a sancta Agata dice.

Che hai tu deliberato pazzarella

uuo tu ancor rinnegar quel ch tu adori

tu se giouane ornata & molto bella

uuo tu lasciar guastarti da martori?

Sancta Agata risponde.

Rintega tu che con la mente fella

gli doli adori / che son pien di errori

lascia quel bronzo che e / soma pazzia

et credi al mio giesu uero messia.

Quintiano dice al caualiere.



Costei e/ piu indurata & piu accesa
nella perfidia / chella fusti mai
fa chella stia dalla terra sospesa
& conuerghie & baston la basterai
nedrem le Christo uerra a far difesa
che tanto inanzi a me chiamato lhai
et quando lo rinniegua con la bocca
lo uicomando che nō sia piu toccha
El cauallere al manigoldo dice.

Maestro piero

Maestro piero risponde.

Son qui

El cauallere dice.

regli el raghazzo

et basterete costei crudelmente

fa ch' sia in punto ferri fuoco el mazzo

se altro se hauesi a far poi finalmēte

poi che costei uol questo sollazzo

tractione a questo modo queste gente

El manigoldo risponde.

Lascia pur fare a me / per fede mia

sa chio nō treuo pari nellarte mia

Scā Agata mētre e/ basteruta dice.

Non si puo porre nel granaio il grano

se la conerra sua nō e/ basteruta

sarebbe la ricolta facta in uano

se in paglia nō si fusti risoluta

pero enen bisogna Quintiano

far piu con meco si lunga disputa

fammi quanto ti piace tormentare

acciocch' io possa palma in ciel portare

Quintiano dice al manigoldo.

Costei ha il suo parlare molto austero

uedro se queste ti parran nouelle

to letanaglie in man maestro piero

& spiccha presto allei le sue māmelle

El manigoldo a Quintiano dice.

lo lo faccio signor mio uolentiero

scaldar leuoglio per tagliar la pelle

& soffiar necarboni quasi che spenti

perche senta piu duolo & piu tormēti

Sancta agata fa oratione.

Oggi e/ quel giorno o dolce sposo mio

ch' pruoui selmio amor e/ mercenario

fedel ti sono quanto piu posso io

& nulla temo dello mio aduersario

hora mi bisogna lo tuo adiuto pio

& senza quello ogni cosa e/ contrario

poi chio ti porto scolpito nel core

nō ti partire / ma raccendi lamore

Vno angelo aparisce ascā agata.

Angelo sono della celeste corte

che mīmanda Giesu uero tuo sposo

uedendo che tu sei costante & forte

a questo aspro martyre & si penoso

hor nō hauere spauento di morte

che poi sarrai nel ciel nella sua corte

cō gaudio & riso & festa il ciel t'aspetta

da Dio sie coronata & benedetta

El manigoldo a scā agata dice.

Volgiti in qua chio ti faro prouare

q̄l ch' e/ spregiare il nostro imperadore

chiama hor Giesu ch' ti uenga alurare

pazza / che se tu nō riuolgi il core

aglydoli / tharo presto a spicchare

le tue mammelle con molto dolore

ma se ancora rinniegghi il tuo Dio

trouerrai Quintiano esserti pio

Scā Agata dice al manigoldo.

Prima mīlassero tueta tagliare

le membra a pezzi / nō ch' le māmelle

& dalle fiere tueta deuorare

& star nel fuoco / o fra tagli & coltelle
chio uoglia il mio signor giesu negare
pon qui silentio & le parole felle
fa pur l'officio tuo senza merzede

chio uo pur forte stare nella mia fede
El manigoldo a sancta agata dice
Hor oltre porgi qua presto il tuo pecto

Scá Agata al manigoldo rispode.
Volentier / pche qsto e / il mio thesoro

El manigoldo appicca le tanaglie.
Io ripuniro hor del tuo difecto
Sancta Agata alza gliocchi al cielo
& dice così.

O dolce mio giesu perdona loro
& me fa forte nel tuo amor perfetto
in questo crudo & rigido martoro
Giesu giesu giesu dolceza mia
dammi forteza in questa pena ria

Tagliate le mammelle / sancta
Agata dice a Quintiano.

O perfido crudel tristo tyranno
che nō ti se ribaldo uergognato
dhauer tagliato quel ch piu dun anno
alla tua madre hauesti gia poppato
ma sappi chio nō ho di qsto affanno
chio nho mille nellanima appicchato
con lequal minutrisco & nutricai
quando sposa a Giesu miconsecrai

Quintiano alcaualiere dice.

Io nō fui mai piu tanto inuelento
ne dirá acceso / qual sono al presente
chio sia da una femina schernito
& ne martori allhora e / piu feruente
ua caualiere / io uo pigliar partiro
rimettila in prigione inbitamente
fa che nessun la uada a medicare

& nō glidar da bere & da mangiare

Elcaualiere a sancta Agata dice.

Vaqua i malhora / quãta briga & nola
cidai tu bestia stolta da cathene

ma credi a me io non ti do la soia
morta presto sarai con doglie & penae

Sancta Agata alcaualiere dice.

O caualiere questo me una gioia
chio portero dinanzi al sommo bene
la morte e / uita a buon serui di Dio
pero di questo non mi perturbo io

Sancto Piero apostolo come medico
con uno fanciullo inanzi dice
a sancta Agata in prigione.

O agata costante integra & uera
sposa di Giesu christo fedelissima
se paziente se & in lui spera
sarai facta nel ciel gloriosissima
& Quintiano con sua persona fera
andra allinferno alla fiamma ardentis
se tormetato tha / sia paziente (sima
le tue risposte star lo fan dolente

Sappi chio sono un medico perfetto
che ero qui quando fusti tormentata
hauendo le mammelle fuor del pecto
se tu uuoì io tharo salute data

Sancta Agata risponde.

Emi parrebbe far molto dispecto
da huom nessun nō fui mai medicata
& pero solo in Dio tuetta mimesto
che puo in un puto sanarmi del pecto
Sappi chi ho speranza nel signore
che con la sua parola puo aiutarmi
se piace allui: egliè mio creatore
& puo in un punto tuetta ben sanarmi
se allui nō piace leuarmi il matore

b.ii

io uo piu tosto così inferma starmi
che esser guarita de ogni pena & de glia
ei folli i unto cōtra alla sua uoglia

San Piero dice a sancta Agata.

Et lui e quello ilquale a te mima
io sen Piero suo apostol ueramente
a te uenuto sono in questa banda
che mha mādato il buon giesu dēmēte
tu porterai di palme una grillanda
come martyre i cielo chiara & lucente
sia i pace & ama & spera i giesu Christo
& farai in terra del suo regno acquisto

Sancta Agata essendo guarita
rende gratie a Dio & dice.

Gratie infinite signor mio tirendo
il uile serua / & hami tanto amato
di grā feruore io miriscaldo & accēdo
perche l'apostol tuo mha consolato
cordialmente il padre reuerendo
mha in tutte le cose confortato
& hor sanato mha el corpo & nesto
& le mamme le rappicchate al petto

Vno uolante passa & dice a
scā Agata essendo i prigione.

O meschinella che se incarcerata
& ha i nella prigione tanto splendore
uedi la porta che nō e serrata
tu puoi lenza paura uicirne fore

Sancta Agata risponde.

Non piaccia a Dio chio tia rāo i grata
chio perda la chorona el mio honore
le guardie in gran pericōl mēterel
& la sancta uictoria perderel

Quintiano dice alla sua gente.

Io ro pur riprenare una ltra uolta
Lo pēso uar colici del suo difecto

parza indurata ceruellina & stolta
guarda se qsto mhe onta & dispecto
ua caualliere & la fune habbi tolta
menala qui & legala assai stretto

El caualliere rispōde a Quintiano.

Fie facto

El caualliere uelratosi a birri dice.

qua famigli inanzi andate

& questa fune & manecte portate

Giunti alla prigione un birro dice

Oime cauallier che lascio e aperto

et uedeli la drento un gran chiarore

El caualliere a birri dice.

Ella sifie fuggita chiaro & certo

noi saremo impicchati dal signore

Vnaltro birro entra nella prigione

ne: & uedendola dice.

Ella ue pure & staili la alcoperro

& chiama il suo Giesu a tutte l'hore

El caualliere a birri dice.

Hor oltre presto ognua di uoi lapigla

& uelbi tutto al signor riferirgli

El caualliere a sancta Agata dice.

Venir conuenti al principe & signore

chi p te manda: & in pūto e il martyre

se nō riniegghi / presto & cō furore

etifara con istratto morire

Sancta Agata risponde.

Io nō mēne perturbo chi ho il core

che usa per questo gran gaudio fruire

andiam pur psto / e par chel cor sifrug

& ogni altro pēsier da me sifugge (ge

El caualliere giunto dinanzi al si

gnore dice.

Excellent signore ecco qui quella

che da noi tanto era stata dilecta

& hor lampeggia proprio come stella
sanata & neta: quella e/cosa certa
rappicchato ha luna & l'altra māmella
di splender la prigione era coperta
& era luscio aperto alia bandita
ella poteva & nō se mai fuggita

Quintiano a sancta Agata dice.
Vuoi tu ancor venire alereder nostro?
se nō io rifaro presto morire
io faro il corpo tuo parere un monstro
per laspre bacciture & gran martyre

Scā Agata rispōde a Quintiano.
Tutto inuano spendete il parlar uestro
chio son disposta el mio Giesu seguire
che mha sanate le mammelle mie
nō creder mai chio aderi tue pazzie

Quintiano a sancta Agata dice.
Dimmi chi tha in prigion medicaro
punir louoglio / die ha disobidito
Scā Agata rispōde a Quintiano.

Quarito mha giesu uerbo incarnato
il quale adoro & sempre ho reuerito
Quintiano a sancta Agata dice.

Ancora hai tu il tuo Dio ricordato
Sancta Agata risponde.

Et sempre sto con lui col cuore unito
Quintiano dice.

A pecta che hor rifaro tormentare
& insegnerotri tanto dura stare.

Vno sanio di Quintiano dice.
Signore io pigliero da te licentia
di parlar per lhonore della corona
tu hai hauuto tanta patientia
spesso e / offeso chi tanto perdona
fa tor del fuoco in nella tua presentia
& drento metter uisa sua persona

& uedrai che morra senza rimedio
& uirai di brigha & tanto tedio

Quintiano risponde al sanio.
Tu hai ben detto: presto cavaliere
truoua carboni accesi in quantitate
et chiama & fa uenire il giustitiere
che ha contro a costei senza pietate
et falla uoltolar quanto e/mestiere
che la uita & le forze sien manchate
poi che Christo negar nō ha uoluto
& hor uedremo se glidara aiuro

El cavaliere dice almanicoido.

O giustitier uien qua
El manigoldo risponde.
che ho io a fare?

El cavaliere dice.

Io tel diro: ma fa che tu sia accorto.

El manigoldo al cavaliere dice.
Io sono in punto dardere empicchare
da mazzar gente piglio gran cōforto
fammi qua cosa presto guadagnare
eglie unanno che niun nō ho morto
ho fuoco / mannaia / ceppi & capresto
si ho a far nulla dimmelo pur presto

El cavaliere risponde.

Va regli assai carboni & bene accesi
& distendigli ben giu per la uia
di Agata emembri uharai su distesi
et fa che altucto un mantaco uisia
accio che isensi suoi sien piu offesi
et mostra sempre allei la faccia ria
& tanto insu quel fuoco latormenta
che lhat bi la sua uita morta & spenta

El manigoldo a sancta Agata dice
Spegliati presto suer di dosso i panni
uedi qui il fuoco & ecci il manticone

io tittarro di uita con affanni
& accendero bene ogni carbone
lo mi ueltiro pur di nuouï panni
del tuo guadagno & faromï u giubbo
di / se dir uouï nulla alla brigata (ne
che hora insu q̃l fuoco io tho gietata

Sancta Agata lipone ginochioni
& faccendo oratione dice.

O dolciſſimo mio giesu clemente
doue era mia ſperanza el mio cōſorto
che fuſti tanto al padre obediante
quando tu udiſti el ſuo uoler nellorto
colï fa me nel tuo uoler ſeruate
ad ubidirti / inſin che el corpo e / morto
et ſon contenta fare il ſuo uolere
& per te morte & pene ſoſtenere

Vengono tremuoti & Quintiano
temedo del popolo dice alcaualieri

Preſto rimena colei in prigione
caualier mio / che io mi uo partire
uegho gia il popol tutto i combuſtione
nō ſo ſe qua a me uoglion uenire
El caualiere riſpode.

O ſignor mio gran perturbatione
han dato que tremuoti / el martyre

El caualiere dice a ſancta Agata.

Vieni i prigione Agata a gran furore
che oggi per te il popolo e / a romore

Vno pel popolo dice ad alcuni coſi

Queſto e / grã ſegno & molto manifeſto
che queſta donna e / giuſta & perfectta
Quintiano e / nel uoler diſoneto

et del conſiglio e gliha maluagia ſecta

Vno gli riſpode & dice coſi.

Vedine il ſegno / hor andiam tutti p̃ſto
et ognun Quintiano a ſaccho metta
perche gliha facto con le ſue offeſe

quaſi che ſubiſtare queſto paefe

Vanno tuetti con larme a Quintiano & dicono coſi.

O Quintiano noi ueggiam charamente
che atorto hai dato ad agata tormeti
& e / ciaſcuno di noi molto dolente
& ſianne aſſai turbati & mal contenti
& ſe tu non riparti preſtamente
faremo i ſenſi tuoi eſſer dolenti
ad tua cagione tãti tremuoti uegono
& tutto il popolo in grã paura tãgono

Quintiano riſponde loro & dice.

Cio chio ho facto ancora riſfarei
gente beſtiale ſtolta & ſcellerata
et ſio ho tormentata aſſai coſtel
la poteſta dallo imperio mhe data

Vno dice a gli altri & uanno per
amazzarlo.

Hor ſu contro a coſtui o frate miei
et uendichiam la uergine beata
ſu preſto diangli ad oſſo altraditore
pien di maluagita & dogni errore

Quintiano ſifugge & ua ſu p uno
monte & cade in terra: ed iauoli
lo pigliano: & Graſſione dice.

Al rubaldo che hai batura & ſcoſſa
agata giuſta & ſi fedel chriſtiana
tu neuerrai fra noi in carne & oſſa
uiſſuto male & nella ſe pagana
fa preſto Bocchadorſo una gran foſſa
& io il pigliero per ogni mana
& gli terenlo giu con gran fracatto
& andr nelle branche a Setanaſſo
Bocchadorſo diauolo riſpode.

Graſſion la foſſa e / facto geſtal giue
queſto crudele inſquo & ſcellerato

sempre rubello al nome di Giesue
che senza scusa debbe esser damnato
Graffione diauolo dice a Quin-
tiano.

Va qua nel nome del gran Belzebue
ognun di noi thara accompagnato
& per la via noi ti deuoreremo

& poi nel fuoco giu timesteremo

Sancta Agata essendo in prigio
ne fa oratione & dice.

Clementissimo Dio che micreassti
con charita a tua similitudine
et sempre col tuo amor miconfortasti
dato mhai nemattori fortitudine
no par ch a ringratiarti il tempo basti
tanto e clemente tua excelsitudine
ma hor chio sento me uenire a morte
fammi signor fedel confrante & forte

Sento gli spiriti miei tutti mancare
dapo che piace a te signor giocondo
che l'alma debba il corpo abandonare
& la calamita di questo mondo
l'anima mia ti uo racchomandare
guardami dalle pene del profondo
guardami dal dimon co faccia orreda
& che nel nome tuo ben mi difenda

In questo extremo o benigno signore
ate chiegno perdon dogni fallire
& con tutte le uiscere & il cuore
ate mi dono / & contenta morire
& nella fede sancta / & nel tuo amore
fammi per gratia te poter fruire
& hor co prompto zelo & buon disio
tiracomandolo spirito mio.

Dua angeli uengono giuso: & me
tre uengono cantano qsta lauda.



Vienne sposa dilecta
Agata uergine pura
In cielo alta & sicura
tu sei in ciel electa
Tutto el superno regno
raspecta con letitia
benche nessun sia degno
dhauer tale amicitia
perche da pueritia
uergin tu ridonasti
et a Dio ti sposasti
pero in ciel raspecta

Morta sancta Agata / uenghono
dua angeli uno cō una palma
& laltro cō una corona: & quel
lo che ha la palma dice.

O sposa di Giesu Agata sancta
ecco la palma & la degna corona
che reherai nel cielo oue sicanta
& fassi festa della tua personi
Laltro angelo che ha la corona
dice.
di gloria sarai piena tutta quanta
dal padre eterno che la gloria dona
in ciel neuleni in questa nugholecta
come sposa di Dio sacrata electa

Quando gli angeli nenanno in
cielo cantano questa sequente
lauda.

Godi col cuor giulio
o uergine beata
Agata consecrata
sposa fedele al nostro sommo Dio
Aperto e / il paradiso
doue ogni bene abonda
con canti festa & riso
& gloria si gioconda
tu pura necta & monda
fruirai sempre quel col cor giulio.

Lauda della licentia & cantasi co
me Perche lamor di Dio.

Veduto hauete quanto Agata bella
constante fu per Giesu saluatore
et quanti aspri tormenti sofferse ella
piu tosto che negare il suo signore
pero ciascun di uoi seguiti quella
& goderete drento al uostro core
& del disagio habbiare patientia
andate in pace & habbiate licentia.

Finita la rappresentatione di sancta
Agata uergine & martyre.

Impresso ad instantia di Maestro Francesco di
Giouanni Benuenuto.

